

"la scuola di collefiorito" di ermanno detti

ESERCIZI DI CONDIVISIONE

ANITA GARRANI

Collefiorito è una piccola, graziosa e ordinata cittadina situata a metà pendio di una montagna addirittura profumata perché i suoi abitanti si dedicano alla coltivazione delle mele da cui ricavano una squisita marmellata esportata in tutto il mondo. Una cittadina dove molti vorrebbero vivere per fuggire al caos delle grandi città.

Collefiorito ha un'altra attrattiva, una unica grande scuola, dall'infanzia alle secondarie, frequentata da bambini e ragazzi dai tre ai diciotto anni. Una scuola così speciale nella quale tutti avrebbero piacere di lavorare. Le sette storie riportate nel libro vengono, infatti, tutte dai racconti che gli insegnanti e i ragazzi che la frequentano hanno fatto all'autore e che ne sono anche i protagonisti. La prima storia è incentrata sulla misteriosa e magica figura di Marianna che è in grado di aiutare chiunque abbia difficoltà in qualche materia. Con il suo aiuto tutti riescono a migliorare nel giro di poco tempo. Fino a quando anche l'aggressivo Mattia, che deve recuperare in parecchie materie diventa indispensabile l'aiuto di Marianna. È disposto anche a pagare una bella somma di denaro ... I suoi compagni a un certo punto sono costretti a rivelare la verità... Marianna è qualcosa che è in ognuno di noi e cioè la curiosità e il desiderio della conoscenza, qualcosa quindi che non ha prezzo e non si può comprare.

C'è poi il primo giorno di scuola della maestra Vici, appena laureata e arrivata a Collefiorito da una grande città. Le viene assegnata una classe 5^a, di quattordici maschi e undici femmine di veri scalmanati. Nonostante la inesperienza riesce a catturare la loro attenzione perché sa condividere le esperienze per crescere insieme nel rispetto di tutti.

La storia del cleptomane Arturo che con la sua sincerità riesce a mettere in difficoltà la psicologa della scuola.

La gita scolastica al Museo Egizio, condotta dall'egiziano Ahmed che racconta improbabili storie sulla maledizione dei faraoni. La storia di Gabriele che, come dice sua madre, viene da Roma Capitale, frequenta per un periodo la scuola di Collefiorito e riesce a diventare amico di Lorenzo, un compagno autistico.

La storia della bella Pamela che si innamora del ragazzo più timido e impacciato della scuola tanto da essere stato soprannominato "lo sfigato". L'ultimo racconto ci presenta il professor Marchetti che insegna matematica alle medie, sempre disponibile con i ragazzi in difficoltà, nella veste di supplente, alle prese con una gara che decreterà il vincitore della classe che trascorrerà un'intera settimana al mare, l'attesa *Settimana Blu*.

Ci avviamo, così, alla conclusione del libro, siamo pervasi contemporaneamente da un senso di dolcezza che ci hanno lasciato le storie appena lette e insieme da un senso di nostal-

gia, per questa scuola di Collefiorito perché siamo tentati di pensare che potrebbe essere una scuola molto diversa da quella che ci aspetterà al rientro per il prossimo anno scolastico, alla scuola di un prossimo futuro. Le storie di Ermanno Detti, affermato giornalista e precursore di studi sulla formazione dei giovani lettori, hanno tutte in controluce tanti temi della vita scolastica. La capacità degli insegnanti di motivare gli alunni, la condivisione delle esperienze, l'inclusione, il sostegno, la carenza di personale...

La linea di demarcazione segnata da questa terribile pandemia con l'allontanamento forzato dagli edifici scolastici, l'uso delle nuove tecnologie e di modalità diverse di insegnamento saranno ancora una sfida che la scuola e la società devono essere pronti a cogliere. Lisa Amerighi ha realizzato le belle illustrazioni. ■

Ermanno Detti - *La scuola di Collefiorito*
Mimebù 2020 - pp. 127 €12,50

